

Materiali e ricerche

*Materiali e ricerche è una collana di volumi monografici o miscellanei
che si articola in due sezioni*

Linguistica, Filologia e Letteratura

Comitato scientifico

Rita Fresu, Riccardo Badini, Cristina Cocco,
Tristano Gargiulo, Daniela Virdis

Archeologia, Arte e Storia

Comitato scientifico

Francesco Atzeni, Andrea Corsale, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Rossana Martorelli, Cecilia Tasca

Valeria Melis, Rita Fresu

Le amiche di Lisistrata

Lingua, genere, comicità nel tempo

Morlacchi Editore *U.P.*



Materiali e Ricerche
Volume 2

Linguistica, Filologia e Letteratura

Pubblicazioni del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali
dell'Università degli Studi di Cagliari

I testi inseriti nella collana sono sottoposti a referaggio in forma anonima

Pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto di ricerca biennale "Maschile/ Femminile nella letteratura di formazione dalle culture antiche all'età moderna: modelli, rappresentazioni, stereotipi", finanziato da RAS – Regione Autonoma della Sardegna, Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento di sostegno alla ricerca (annualità 2017); responsabile scientifico Rita Fresu.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Progetto grafico di copertina e impaginazione: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-9392-326-2

Copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di novembre 2021 da Logo srl, Borgoriccio (PD).

Indice

VALERIA MELIS, RITA FRESU

Premessa

7

LE AMICHE DI LISISTRATA

| | |
|---|-----|
| 1. Comico e femminile: una doppia infrazione | 13 |
| 1.1. <i>Brillanti, ieri e oggi</i> | 13 |
| 1.2. <i>Strategie condivise, connessioni mancate, opinioni (ancora) diffuse</i> | 19 |
| 1.3. <i>La lingua secondo il genere, ovvero come ci si aspetta che sia</i> | 27 |
| 1.4. <i>Regole infrante, stereotipi nuovi</i> | 36 |
| 2. Un percorso à rebour: comico e femminile nel teatro di Aristofane | 41 |
| 2.1. <i>Gli studi sul linguaggio dei personaggi femminili nelle commedie di Aristofane: un interesse sempre crescente</i> | 41 |
| 2.2. <i>Una premessa metodologica</i> | 52 |
| 2.3. <i>Le amiche di Lisistrata tra passato, presente e futuro prossimo</i> | 55 |
| 3. Una donna (quasi) anonima sulla scena delle <i>Tesmoforiazuse</i> . | |
| L'orazione della Γυνή Α | 57 |
| 3.1. <i>Introduzione</i> | 57 |
| 3.2. <i>Maschile e femminile nei vv. 383-389 dell'orazione di Mica</i> | 58 |
| 3.3. <i>Il valore di φιλοτιμία (Thesm. 383)</i> | 60 |
| 3.4. <i>'Euripide, quel figlio di erbivendola!'. La questione della μήτηρ λαχανοπωλήτρια (Thesm. 387 e 455-456)</i> | 65 |
| 3.5. <i>Il lessico della λοιδορία nei confronti delle donne (Thesm. 383-394)</i> | 77 |
| 3.6. <i>Una donna alla tribuna. Linguaggio colloquiale e dell'oratoria giudiziaria in Thesm. 395-432</i> | 82 |
| 3.7. <i>Linguaggio e archetipi tragici e comici nell'orazione di Mica (Thesm. 300-428)</i> | 88 |
| 3.8. <i>Conclusioni</i> | 106 |

| | |
|---|-----|
| 4. « <i>Sex-crazed woress</i> » o <i>astai</i> ? Il linguaggio del Coro delle vecchie nella <i>Lisistrata</i> | 111 |
| 4.1. <i>Il Coro delle vecchie</i> | 111 |
| 4.2. <i>Il Coro delle vecchie nella parodo: Lys. 319-334 (strofe)</i> | 112 |
| 4.3. <i>Il Coro delle vecchie nella parodo: Lys. 335-349 (antistrofe)</i> | 117 |
| 4.4. <i>Lo scontro fra i due semicori (Lys. 350-386)</i> | 123 |
| 4.5. <i>Il Coro delle vecchie e lo scontro con il Probulo e le sue guardie (Lys. 387-475)</i> | 131 |
| 4.6. <i>Il Coro delle vecchie nell'agone (Lys. 476-613)</i> | 136 |
| 4.7. <i>Il Coro delle vecchie nella parabasi (Lys. 636-657)</i> | 139 |
| 4.8. <i>Il Coro delle vecchie nella parabasi (Lys. 682-705)</i> | 149 |
| 4.9. <i>Le ultime schermaglie prima della riconciliazione (Lys. 710-715 e 805-828)</i> | 155 |
| 4.10. <i>La riconciliazione (Lys. 1014-1041)</i> | 161 |
| 4.11. <i>Conclusioni</i> | 166 |
| 5. Erinni, ostessa o filosofa? Una rivalutazione del personaggio di Penia attraverso l'analisi del suo linguaggio | 177 |
| 5.1. <i>Penia</i> | 177 |
| 5.2. <i>L'ingresso in scena di Penia</i> | 179 |
| 5.3. <i>Il linguaggio di Penia nella scena dell'agone (vv. 487-618)</i> | 189 |
| 5.4. <i>L'agone tra Penia e Cremilo</i> | 196 |
| 5.5. <i>L'agone tra Penia e Cremilo: due tradizioni culturali a confronto</i> | 199 |
| 5.6. <i>Due prospettive non del tutto divergenti</i> | 200 |
| 5.7. <i>La prospettiva di Cremilo</i> | 203 |
| 5.8. <i>La prospettiva di Penia</i> | 205 |
| 5.9. <i>Un'antilogia per riflettere</i> | 213 |
| 5.10. <i>Penia: più di una 'Erinni da tragedia'</i> | 218 |
| <i>Bibliografia</i> | 221 |
| <i>Indice dei nomi</i> | 249 |

Premessa

Questo libro si pone al crocevia di tre dimensioni: quella del comico, categoria complessa e sfaccettata, difficile da inquadrare, e pure dotata, per condivisa affermazione degli studiosi, di elementi comuni e ricorrenti, specialmente sul piano linguistico; il linguaggio, appunto, a cui la comicità si lega nella convinzione che essa si realizzi soprattutto mediante precise strategie formali; il genere, infine, che costituisce – come si ricava, banalmente, anche dalla posizione intermedia nel titolo del volume – il *trait d'union*, nel nostro discorso, tra le altre due dimensioni, con particolare riferimento al peculiare rapporto che è andato instaurandosi nel tempo tra la comicità e il femminile.

Il volume pertanto si focalizza sul rapporto tra lingua e genere in relazione alla resa del comico. Si tratta di un nodo tematico ancora peregrino nel panorama degli studi (che iniziano a essere numerosi anche in Italia) su lingua e genere, e, finalmente, su genere e comico. Ed è argomento sfiorato, quasi per (serio) *divertissement*, oltre un decennio fa, in una breve nota (cfr. Fresu 2008c), di cui si condivide ancora, nella sostanza, l'orizzonte teorico, e da cui pertanto si prelevano gli spunti con cui si avvia il nostro discorso.

La tematica costituisce anche l'occasione per ribadire l'inconfutabile continuità tra antico e moderno in tema di stereotipi di genere. Numerosi contributi, differenti per approcci disciplinari e per obiettivi perseguiti, hanno messo in luce l'esistenza, dall'antichità a oggi, di una linea ininterrotta e persistente di comportamenti linguistici attribuiti ai generi, diversi dei quali chiamano in causa anche la dimensione del comico e le implicazioni che a essa pertengono. La stessa inettitudine della donna a produrre comicità, oltre all'inopportunità di suscitarsela, costituisce una costante che attraversa il tempo e lo spazio. Un viaggio, quest'ultimo, ambizioso,

che a noi qui non è concesso intraprendere. Ci limitiamo, pertanto, a soffermare lo sguardo sui limiti estremi dell'arco cronologico, concentrandoci soprattutto sulle manifestazioni dell'antico, ma prendendo le mosse, in un percorso *à rebour*, dalla situazione contemporanea, che si è voluto accostare, forse arditamente, a casi e a esempi tratti dalla commedia aristofanea, nella consapevolezza che un ampio spazio intermedio, fatto di secoli, resta da indagare su un tema affascinante e, di là dalle apparenze, decisamente serio.

Cagliari, 29 novembre 2021

R. F. e V. M.

Le tematiche affrontate nel presente volume si inseriscono nell'ambito del progetto di ricerca biennale «Maschile/Femminile nella letteratura di formazione dalle culture antiche all'età moderna: modelli, rappresentazioni, stereotipi», finanziato da RAS – Regione Autonoma della Sardegna, Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento di sostegno alla ricerca (annualità 2017; responsabile scientifico R. Fresu).

Le autrici sono grate ad Alberto Camerotto (Università Ca' Foscari Venezia), a Michele Napolitano (Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale) e ad Antonio Pistellato (Università Ca' Foscari Venezia) per la lettura attenta e le utili osservazioni. Un ringraziamento speciale va a Patrizia Mureddu (Università degli Studi di Cagliari) per i preziosi suggerimenti e per la sua costante guida. Le autrici inoltre esprimono la loro riconoscenza al personale della Biblioteca Giordano Bruno dell'Università degli Studi di Cagliari e della BAUM - Biblioteca di Area Umanistica dell'Università Ca' Foscari Venezia. Ringraziano infine Ignazio Putzu per aver generosamente accolto il volume nella collana dipartimentale, la Regione Autonoma della Sardegna e il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali per il contributo e per il sostegno ricevuti.

ATTRIBUZIONI. All'interno di una progettazione unitaria sono di R.F. il cap. 1 (e i relativi paragrafi) e di V.M. i capp. 2, 3, 4, 5 (e i relativi paragrafi). La *Premessa* e gli apparati sono redatti congiuntamente.

LE AMICHE DI LISISTRATA
LINGUA, GENERE, COMICITÀ NEL TEMPO

In a women, it's social death
in conventional circles to refuse to go by the rules

Robin Lakoff, *Language and Woman's Place*,
New York, Harper & Row, 1975, p. 56

Women still had to know their place, and in front of men
they still had to show in their speech that they knew it

Alan H. Sommerstein, *The Language of Athenian Women*,
in Francesco De Martino, Alan H. Sommerstein (a cura di),
Lo spettacolo delle voci, Bari, Levante Editori, 1995, p. 85

